

IL CONVEGNO / ALL'ACCADEMIA DEI LINCEI

Quando la giurisprudenza chiede aiuto alla scienza



GLI STUDIOSI
 Elena Cattaneo, scienziata e senatrice a vita, e Pietro Rescigno, uno dei più noti giuristi italiani

ROMA. La giurisprudenza decide ogni giorno su casi e controversie contando sull'aiuto di esperti e scienziati. Ma non sempre la scienza può dare delle risposte certe ai giudici. Di questo delicato argomento si discuterà nel convegno "Giurisprudenza e Scienza" in programma all'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma (9 e 10 marzo 2016). Tanti gli argomenti sul tavolo. Cultori ed esperti scientifici cercheranno di spiegare in che modo e con quali esiti le conoscenze scientifiche possono rendersi utili nel procedimento di formazione di una decisione legislativa. O ancora fare il punto, nei rapporti tra giurisprudenza e scienza, su quali sono le necessarie basi scientifiche delle prove di giudizio.

Qualche esempio? C'è il delicato caso dei processi penali sul mesotelioma, un tumore maligno quasi sempre correlato all'esposizione ad asbesto (amianto). Come è possibile identificare con un evento specifico (data la complessità della cancerogenesi) quando è avvenuta la trasformazione di una cellula da normale a neopla-

stica, in seguito a quali esposizioni e soprattutto se queste esposizioni siano rilevanti?

Sembrano, insomma, poco limpide le modalità con cui i saperi scientifici si innestano nei procedimenti che portano a decisioni o a formulare nuove norme.

I temi del convegno sono stati anticipati ieri dall'inserito domenicale del *Sole 24 Ore*. L'autore, Marcello Lotti, s'interroga su medicina e diritto. «Perché i rapporti tra scienza e legge siano realmente cooperativi è essenziale accettare che la scienza non è in grado di offrire le risposte che il giudice si aspetta di avere». E ancora: «Le cause ambientali delle neoplasie sono di carattere probabilistico. Sarebbe forse più opportuno ragionare sulla responsabilità civile e non penale».

Al convegno capitolino parteciperanno scienziati e giuristi, epistemologi e studiosi delle diverse discipline scientifiche: Antonio Gambaro, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Grossi, Elena Cattaneo e Giulio Giorello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

